



Via L. Serra, 31 – 00153 Roma
Tel. 06 83966800 - Fax 06
5883440



Via Merulana, 198 - 00185 Roma
Tel.: 06 7726.5400 - Fax: 06
70452806



Via Umbria, 15 - 00187 Roma
Tel. 06 4870125 - Fax 06
87459039



Roma, 4 maggio 2015

Al Direttore Generale INAIL
Dott. Giuseppe Lucibello
SEDE

Oggetto: Sviluppo professionale del personale Ricercatore e Tecnologo.

Le scriventi OO.SS. rappresentano la situazione di grave disagio in cui si trova il personale ricercatore e tecnologo dell'INAIL a causa del perdurare della anomala permanenza nel livello, definita nel CCNL 1998/2001 come permanenza diffusa superiore a 12 anni. Nell'INAIL tale permanenza diffusa si avvicina ai 20 anni.

Gli accordi sottoscritti per affrontare le questioni reclutamento e della mancanza di opportunità di sviluppo delle carriere sono stati solo parzialmente avviati, lasciando in sospeso entrambi i punti. Infatti le dotazioni organiche, in particolare del livello III, in assenza di sviluppo professionale non presentano posti disponibili, che dovrebbero essere liberati per permettere il reclutamento di nuovo personale, ormai indispensabile sia per assicurare la funzionalità delle strutture che per dare una risposta al problema del precariato.

Al fine di accelerare le procedure ed evitare ulteriori riscontri negativi dei vigilanti, le scriventi OO.SS., nel ribadire la completa esigibilità dell'ipotesi di accordo del 26 luglio 2011, in quanto sottoscritto in data antecedente alla sentenza del Tar che è considerata ostativa dall'Ente per il perfezionamento dell'accordo, chiedono all'amministrazione di valutare l'opportunità e la fattibilità di procedere all'applicazione dell'accordo sopra richiamato, utilizzando lo scorrimento delle graduatorie ex artt. 64 e 15 attualmente presenti. Le scriventi OO.SS ritengono che in tale modo, oltre ad evitare pareri negativi, pur se infondati per l'ipotesi di accordo in questione, da parte dei ministeri vigilanti, l'amministrazione si troverebbe nelle condizioni di attuare l'accordo con minor costi economici e con tempi altamente più celeri. Il tutto con riscontri positivi per l'attuazione del nuovo modello organizzativo che non decolla anche per la mancanza delle figure professionali previste nell'accordo di cui sopra.

FLC CGIL

FIR CISL

UIL RUA

ANPRI